

**Contesto**

*Sistema di Gestione  
per la prevenzione della corruzione*

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>Premessa metodologica .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Comprendere l'organizzazione e il suo contesto .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>I fattori interni ed esterni.....</b>	<b>6</b>
<b>3.1</b>	<b>Contesto interno.....</b>	<b>6</b>
3.1.1	Generalità.....	6
3.1.2	La Società .....	7
<b>3.2</b>	<b>Contesto Esterno .....</b>	<b>7</b>
3.2.1	Il "rapporto" OCSE.....	7
3.2.2	I rapporti con il Consiglio Nazionale del Notariato e con la Cassa Nazionale del Notariato.....	8
3.2.3	Gli "accordi di collaborazione" .....	8
3.2.4	Ministero della giustizia .....	10
3.2.5	Notai.....	10
3.2.6	Appaltatori .....	10
3.2.7	Enti di certificazione.....	10
3.2.8	AGID .....	10
<b>4</b>	<b>Comprendere le esigenze delle aspettative e delle parti interessate .....</b>	<b>11</b>
<b>4.1</b>	<b>Parti interessate interne .....</b>	<b>11</b>
4.1.1	Consiglio di Amministrazione, AD e Collegio Sindacale .....	11
4.1.2	Dipendenti e collaboratori .....	12
<b>4.2</b>	<b>Parti interessate esterne .....</b>	<b>13</b>
4.2.1	Consiglio Nazionale del Notariato e la Cassa Nazionale del Notariato .....	13
4.2.2	Fornitori (compresi outsourcers e consulenti).....	14
4.2.3	Notai.....	14

## Contesto

Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione

---

## REVISIONI

Versione/Release n°	01	Data Versione/Release	24/10/2022
Descrizione modifiche	Prima stesura		
Revisore/Approvatore	Amministratore Delegato: Gian Mario Braidò		

## Contesto dell'organizzazione

### 1 Premessa metodologica

Alla luce della *“La Linea Guida applicativa sulla norma UNI ISO 37001:2016 per la prevenzione della corruzione”* adottata da Conforma, con specifico riferimento al “contesto”: “Tra gli elementi che l'organizzazione dovrebbe considerare, con particolare attenzione rispetto al proprio contesto interno, vi è quello dell'applicazione di altri sistemi di prevenzione e controllo dei rischi di corruzione previsti da norme di legge che rispondono a principi e criteri analoghi a quelli del sistema UNI ISO 37001 per la prevenzione della corruzione, quali ad esempio:

- i Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione (di seguito indicato anche con l'acronimo PTCP) ai sensi della Legge 190/2012 e smi;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 (per la parte relativa alla prevenzione dei reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e per il reato di corruzione tra privati)”.

Nella prospettiva di evitare “duplicazioni” di strumenti di pianificazione, controllo e monitoraggio che potrebbero determinare inefficienze e disallineamenti a livello organizzativo e gestionale in grado di compromettere la conformità del sistema alla norma UNI ISO 37001 e la prova dell'efficace attuazione del modello di prevenzione nei confronti dei terzi, la Società, in fase di prima applicazione, intende implementare i documenti necessari per il sistema 37001 e valorizzando quelli già esistenti.

Ciò doverosamente premesso, poiché per le organizzazioni soggette all'obbligo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ai sensi della Legge 190/2012 e smi, l'analisi del contesto è un requisito espressamente richiamato dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione), tali informazioni saranno valorizzate nella prospettiva di fornire evidenza del rispetto del requisito della norma.

### 2 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto

Notartel S.p.a. (di seguito, per brevità “Notartel” o “Società”) è la società del Consiglio Nazionale del Notariato e della Cassa Nazionale che realizza e gestisce servizi informatici e telematici per i notai italiani, collegando tutti gli studi notarili italiani attraverso la Rete Unitaria del Notariato (R.U.N.), consentendo il dialogo con la Pubblica Amministrazione e, quindi, indirettamente con i cittadini: è impegnata nella attuazione delle politiche definite dal Settore Informatico del Consiglio Nazionale in questo campo.

Dal 2002 gestisce l'emissione di Firma Digitale e smart card e il servizio di Posta Elettronica Certificata dei notai italiani per il Consiglio Nazionale del Notariato.

## Contesto

*Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione*

---

Dal 2013 riveste il ruolo di Conservatore per conto del Consiglio Nazionale del Notariato degli atti informatici dei notai italiani.

Dal 2016 è accreditata presso AgID nell'elenco dei Conservatori di documenti informatici.

La Società ha conseguito la Certificazione ISO 27001:2013, la Certificazione di qualità ISO 9001:2015 e la Certificazione Regolamento UE 910/2014 eIDAS. Dal 2016 è iscritta al R.O.C. presso il Tribunale di Roma.

Notartel è soggetto accreditato dal Ministero della giustizia e iscritta dal 9 novembre 2017 nel registro dei Gestori della vendita telematica per la gestione delle vendite giudiziarie.

In aggiunta, Lavora con i principali notariati europei e internazionali per l'integrazione delle piattaforme informatiche.

Notartel ha definito e formalizzato il Sistema di Controllo Interno (S.C.I.) di cui il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 (Modello 231) ne è parte integrante.

Lo SCI è costituito dall'organizzazione e dalle regole di comportamento e operative adottate al fine di consentire una conduzione societaria sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In quest'ottica l'azienda a seguito dell'entrata in vigore della L.190/2012 e dei relativi provvedimenti attuativi in linea con quanto previsto nel Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), ha proceduto alla definizione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Piano) estendendo l'ambito di applicazione dei propri controlli non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dal D.Lgs.231/2001 ma anche a tutti quei reati considerati nella Legge n.190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione al tipo di attività svolta.

Pur a fronte della diversa funzione assolta dal Modello 231 e dal Piano i documenti sono redatti secondo principi e procedure comuni, al fine di creare un insieme di regole interne coerenti ed efficaci tra cui la disciplina del Whistleblowing.

### 3 I fattori interni ed esterni

In questa fase, la Società acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche della propria organizzazione (contesto interno) che dell'ambiente in cui opera (contesto esterno)

#### 3.1 Contesto interno

##### 3.1.1 Generalità

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

Come indicato in premessa, l'analisi del contesto è un requisito espressamente richiamato dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione); conseguentemente, le relative informazioni rilevanti sono state valorizzate nella prospettiva di fornire evidenza del rispetto del requisito della norma.

Mediante l'attività di risk assessment, condotta attraverso specifiche interviste con il management della società con diretta responsabilità sulle aree considerate "sensibili", e sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), sono state identificate alcune aree ritenute critiche ai fini della commissione dei "reati corruttivi", identificate dalle attività con livello di rischio 3 nel documento "Mappatura delle aree a rischio di reato ai sensi del d.lgs. 231/01 e della l. 190/2012" a cui si rimanda.

Il PNA consente l'individuazione del contesto entro cui deve essere la valutazione del rischio, consiste nell'individuazione del processo, delle sue fasi, delle responsabilità per ciascuna fase. Essa consente l'elaborazione del catalogo processi.

FASI processi (identificazione, descrizione e rappresentazione):

- analisi documentale;
- interviste alla struttura;
- benchmark – prototipi alla struttura/brainstorming;
- compilazione schede;
- diagrammi di flusso;

## Contesto

*Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione*

---

- rappresentazioni tabellari.

Altri elementi che riguardano il contesto interno sono stati valutati attraverso le interviste ai vertici aziendali da cui non si evincono attuali situazioni a rischio corruttivo riguardanti tali figure; il dettaglio è documentato nei report delle interviste effettuate.

### 3.1.2 La Società

La Società, in conformità allo Statuto, ha un Consiglio di Amministrazione di n. 5 (cinque) componenti tra cui: i) il Presidente del C.d.A.; ii) il Vicepresidente del C.d.A. e iii) l'Amministratore Delegato.

Le attribuzioni delle suddette funzioni sono descritte nel documento della "Struttura organizzativa" (versione in vigore)

Il controllo è affidato a un Collegio Sindacale con numero di sindaci effettivi 3 (tre) e numero di sindaci supplenti 2 (due).

L'organigramma e le funzioni aziendali sono descritti nel documento "Struttura organizzativa" (versione in vigore) a cui si rinvia.

La Società ha attualmente 70 dipendenti, tale dato è suscettibile di variazione nel breve periodo a seguito dell'evoluzione organizzativa in corso.

## 3.2 Contesto Esterno

### 3.2.1 Il "rapporto" OCSE

Nel mese di ottobre 2022 è stato pubblicato l'ultimo Rapporto OCSE relativo all'aderenza dell'ordinamento nazionale italiano a quanto stabilito dalla Convenzione OCSE contro la corruzione dei pubblici ufficiali stranieri nelle transazioni internazionali. Dopo la partecipazione alla redazione del rapporto nazionale per la Convenzione anticorruzione dell'ONU nel 2019, per la prima volta il Notariato è stato ufficialmente inserito anche tra le istituzioni cardine per la lotta alla corruzione prevista dalla Convenzione OCSE.

Nel rapporto i notai e il Consiglio Nazionale del Notariato (CNN) sono espressamente menzionati quale presidio di legalità nel controllo antiriciclaggio. Il Notariato è stato particolarmente apprezzato dai revisori OCSE e dai rappresentanti della magistratura, oltre che per la qualità del dossier CNN, per

la chiarezza e l'eshaustività delle risposte fornite durante la valutazione ufficiale e per il costante adeguamento ai cambiamenti socio-economici al fine di assicurare il controllo di legalità anche in funzione di antiriciclaggio e anticorruzione.

L'OCSE valuta positivamente il progetto del Consiglio Nazionale del Notariato di introdurre una piattaforma, contenente i dati relativi alle operazioni notarili, che potrebbe rafforzare il sistema antiriciclaggio italiano per le segnalazioni delle operazioni sospette anche in funzione di lotta alla corruzione per le transazioni internazionali. Il rapporto OCSE evidenzia che le segnalazioni di operazioni sospette provenienti dal Notariato rappresentano più del 90% delle SOS dei professionisti ed altri operatori del settore non finanziario in Italia. Vengono, dunque, riposte speranze di miglioramento del sistema di rilevazione dei fenomeni corruttivi anche grazie agli algoritmi connessi al datawarehouse notarile per rilevare fenomeni potenzialmente legati al riciclaggio e alla corruzione internazionale (soprattutto fenomeni illeciti legati alle transazioni immobiliari o all'utilizzo improprio degli strumenti societari).

Il rapporto completo è disponibile al seguente indirizzo: <https://www.oecd.org/daf/anti-bribery/italy-phase-4-report.pdf>.

### 3.2.2 I rapporti con il Consiglio Nazionale del Notariato e con la Cassa Nazionale del Notariato

I soci della Società sono:

- il Consiglio Nazionale del Notariato al 90% (quota composta da: 2.250.000 azioni ordinarie e
- la Cassa Nazionale del Notariato al 10% (quota composta da: 250.000 azioni ordinarie).

Inoltre, con il Consiglio Nazionale del Notariato, nel febbraio del 2020 è stata stipulata l'“accordo di cooperazione per la gestione dell'infrastruttura informatica”. Nell'ambito di tale accordo sono previste le “voci di costo” da rimborsare per le attività svolte.

### 3.2.3 Gli “accordi di collaborazione”

- 1) Notartel e l'Association pour le Développement du Service Notarial (ADSN) hanno firmato nel marzo 2019 un accordo biennale di collaborazione per condividere le conoscenze e le rispettive esperienze acquisite negli ambiti dei servizi tecnologici avanzati per la professione notarile.

Si tratta di una importante alleanza per promuovere progetti di interesse comune per i notariati italiano e francese e per il rafforzamento della sicurezza giuridica al servizio dei rispettivi clienti. In particolare, gli ambiti della sperimentazione delle nuove tecnologie riguarderanno la materia immobiliare; i sistemi interoperabili di atti elettronici autentici; le applicazioni blockchain per i titoli esecutivi europei; l'introduzione dell'intelligenza artificiale nell'ambito notarile; un registro del certificato successorio europeo (CSE) e la sua interconnessione con la rete europea dei registri dei CSE. L'accordo disciplina anche la creazione di un gruppo di lavoro con la partecipazione di esperti tecnici del notariato francese e di Notartel, e di notai dei due Paesi per l'elaborazione di un piano programmatico annuale. L'ADSN è un Consorzio tra notai francesi, con sede a Venelles Cedex, per la ricerca, formazione e sviluppo tecnologico della professione notarile in Francia, nell'ambito degli indirizzi del Conseil Supérieur du Notariat. L'ADSN è attualmente dotato di 16 filiali nazionali sul territorio francese.

- 2) Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica – CINI, e Notartel hanno firmato nel febbraio 2019 un Accordo quadriennale di collaborazione per lo sviluppo di attività di ricerca e formazione, nonché di divulgazione scientifica, nell'applicazione dei sistemi di Intelligenza

9

Artificiale e per la gestione di sistemi Big Data nell'ambito della professione notarile. Si tratta di una importante sinergia per stimolare occasioni di confronto, di sviluppo e di approfondimento relativamente a tematiche di ricerca di particolare rilievo in futuro per il settore dell'Informatica.

A tale scopo è stato istituito un Comitato Bilaterale con il compito di definire e coordinare le azioni di collaborazione oggetto dell'Accordo Quadro e che predisporrà, ogni anno, una relazione che riassume lo stato di attuazione e lo stato delle iniziative messe in atto. Parallelamente è progettata la costituzione di appositi gruppi di lavoro congiunti.

Sono previste anche collaborazioni con altri Enti, Università, Organismi, Istituzioni, nonché con associazioni, cooperative e scuole di ogni ordine e grado.

Il CINI è un Consorzio tra Università pubbliche italiane per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dell'Informatica, costituito nel 1989 e posto sotto la vigilanza del Ministero competente per l'Università e la Ricerca.

## **Contesto**

*Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione*

---

Il CINI è attualmente dotato di 10 Laboratori Nazionali in Rete; ciascun laboratorio opera come aggregatore e moltiplicatore di attività di ricerca, sia a livello nazionale che internazionale, nei campi dei sistemi di Intelligenza Artificiale, scienza dei dati, Formazione e Certificazione, Cybersecurity, Smart Cities.

### **3.2.4 Ministero della giustizia**

Notartel è soggetto accreditato dal Ministero della giustizia e iscritta dal 9 novembre 2017 nel registro dei Gestori della vendita telematica per la gestione delle vendite giudiziarie.

### **3.2.5 Notai**

Sono i soggetti a cui la Società rivolge i servizi IT per l'espletamento della professione.

### **3.2.6 Appaltatori**

La società è tenuta all'applicazione delle norme sull'evidenza pubblica nella scelta del contraente.

10

---

### **3.2.7 Enti di certificazione**

Soddisfacimento requisiti di sistema per il mantenimento della certificazione.

### **3.2.8 AGID**

Soddisfacimento dei requisiti per le procedure che riguardano gli atti pubblici.

## 4 Comprendere le esigenze delle aspettative e delle parti interessate

Di seguito vengono elencati, per ogni parte interessata, i requisiti rilevanti per il sistema di gestione.

### 4.1 Parti interessate interne

#### 4.1.1 Consiglio di Amministrazione, AD e Collegio Sindacale

##### Esigenze e aspettative:

- implementare un sistema di gestione per SGPC (sistema di gestione per la prevenzione della corruzione) efficace;
- essere adeguatamente tutelati di fronte a fenomeni corruttivi;
- integrare i presidi del Sistema con i requisiti e i presidi 190 del 2012 e 231 del 2001;
- offrire uno strumento di tutela dell'immagine, di affidabilità e trasparenza nei confronti di fornitori e clienti;
- dotarsi di uno strumento di supporto in caso di eventuali verifiche e ispezioni;

<b>PUNTI DI FORZA (Strengths)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Rapporto di piena collaborazione tra soci</li><li>• Linea guida e procedure per la gestione dei rapporti con gli stakeholders</li><li>• Implementazione di un modello organizzativo secondo il D.Lgs 231/01 e secondo il "Piano" 190</li></ul>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA (Weaknesses)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Rischio di creare "duplicazioni" e "ripetizioni" con il MOG 231 e il Piano anticorruzione che potrebbero generare "conflitti";</li><li>• Necessità di idonei "flussi informativi"</li></ul>
<b>OPPORTUNITÀ (Opportunities)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Uno strumento di immagine di azienda affidabile e trasparente</li><li>• Gli esiti delle verifiche dell'Ente di certificazione</li></ul>	<b>MINACCE (Threats)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Un sistema poco efficace potrebbe non tutelare da fenomeni corruttivi</li><li>• Una eventuale criticità avrebbe impatti sui vari sistemi</li></ul>

## Contesto

Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione

### 4.1.2 Dipendenti e collaboratori

#### Esigenze e aspettative:

- possibilità di conoscere protocolli e procedure di “comportamento”;
- Appartenere ad una Società che non sia sottoposta a fenomeni di corruzione, conflitto di interessi o scarsa trasparenza;
- tutela e sicurezza nei ruoli “chiave” (acquisti commerciale...) tramite procedure specifiche;
- assenza di coinvolgimenti anche indiretti in fenomeni corruttivi o situazioni di conflitto di interesse

<b>PUNTI DI FORZA (Strengths)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Implementazione di un Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione coerente con il modello organizzativo secondo il D.Lgs 231/01 e con il Piano anticorruzione</li><li>• Applicazione di un codice etico</li><li>• Attenta selezione del personale</li><li>• Attenta scelta dei soci in affari</li><li>• Personale affidabile</li></ul>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA (Weaknesses)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• rischio di “confusione” tra sistemi di gestione, Modello 231 e Piano anticorruzione</li></ul>
<b>OPPORTUNITÀ (Opportunities)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Tutela e sicurezza del suo ruolo</li><li>• Formazione sul sistema di gestione anche come crescita culturale e professionale</li></ul>	<b>MINACCE (Threats)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• un dipendente o un socio in affari potrebbe comunque intraprendere o essere sottoposto ad azioni corruttive</li></ul>

## 4.2 Parti interessate esterne

### 4.2.1 Consiglio Nazionale del Notariato e la Cassa Nazionale del Notariato

Esigenze e aspettative:

- rispetto delle normative applicabili e standard di sicurezza;
- applicazione di normative e altri documenti ufficiali (es. codice etico e di condotta, politiche ambientali e sociali...);
- erogazione di servizi secondo alti standard qualitativi.

<b>PUNTI DI FORZA (Strengths)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• implementazione di un sistema di gestione per le prevenzioni della corruzione coerente con il modello organizzativo secondo il D.Lgs 231/01 e il Piano anticorruzione</li><li>• applicazione di un codice etico</li></ul>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA (Weaknesses)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• non si evidenziano</li></ul>
<b>OPPORTUNITÀ (Opportunities)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• agevolazione per le eventuali verifiche da parte delle P.A.</li><li>• rapidità nella risposta ad eventuali documenti richiesti da parte sia della P.A. che dei privati in tema di prevenzione della corruzione</li></ul>	<b>MINACCE (Threats)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• mancato rispetto degli obblighi</li></ul>

## Contesto

Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione

### 4.2.2 Fornitori (compresi outsourcers e consulenti)

I nostri fornitori, compresi quelli di eventuali lavorazioni in outsourcing a cui affidiamo parte dei nostri processi produttivi (outsourcing) sono stati tutti selezionati, valutati e qualificati dalla nostra organizzazione.

#### Esigenze e aspettative:

- applicazione del SGPC;
- rapporti di collaborazione trasparenti.

<b>PUNTI DI FORZA (Strengths)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• fornitori affidabili</li><li>• fornitori certificati</li></ul>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA (Weaknesses)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• oggettiva difficoltà a individuare ulteriori meccanismi di qualifica</li></ul>
<b>OPPORTUNITÀ (Opportunities)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• trasferimento di conoscenze e procedure di gestione e prevenzione della corruzione di altre realtà alla nostra organizzazione da parte di consulenti</li></ul>	<b>MINACCE (Threats)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• rischio di essere coinvolto indirettamente in un eventuale fenomeno corruttivo che ha interessato un mio fornitore</li></ul>

14

### 4.2.3 Notai

#### Esigenze e aspettative:

- poter beneficiare di servizi di qualità;
- risposte tempestive;
- rispetto delle normative applicabili (tutte comprese quella di prevenzione della corruzione);
- rispetto delle procedure del sistema implementato.

<b>PUNTI DI FORZA (Strengths)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• tempestività nella presentazione della documentazione grazie alle procedure implementate</li></ul>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA (Weaknesses)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• sistema "giovane" che necessita di entrare a pieno regime</li></ul>
<b>OPPORTUNITÀ (Opportunities)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Uno strumento di immagine di azienda affidabile e trasparente</li><li>•</li></ul>	<b>MINACCE (Threats)</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• rischi di sanzioni o di avere NC maggiori</li></ul>